



Anno IX n. 43

9 novembre 2017

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Il premio Bandiera Verde 2017 alle aziende agricole di Cia Pavia “I Germogli” e “Quaquarini”</i>	1
<i>PIANETA CIA</i>	2
<i>Donne in Campo Lombardia in difesa della salute delle api. Convegno l’11 novembre a Brescia</i>	2
<i>Il 18 novembre a Milano convegno di Cia Lombardia su fauna selvatica e agricoltura</i>	2
<i>La Campagna nutre la Città: nuovi appuntamenti con i mercati contadini di Milano</i>	3
<i>NORMATIVA</i>	3
<i>Si all’obbligo di etichetta per il pomodoro. Cia: più trasparenza per la filiera</i>	3
<i>Pensioni, Cia: anche gli agricoltori nella platea dei lavori gravosi</i>	4
<i>Avvisi bonari INPS per i contributi previdenziali 2016</i>	4
<i>Infortuni: scatta l’obbligo di comunicazione anche per un solo giorno di prognosi</i>	4
<i>Divieto nitrati in Lombardia, prosegue l’emissione dei bollettini Ersaf</i>	4
<i>MERCATI</i>	5
<i>Vino: la Francia supera l’Italia nell’export verso gli USA</i>	5
<i>Ismea: grazie a Libia, Israele ed Emirati Arabi l’export ovicaprino Ue cresce del 25%</i>	5
<i>Fao: a ottobre scendono i prezzi alimentari. Pesa il calo dei prodotti lattiero caseari</i>	6
<i>VARIE</i>	6
<i>Cia e Fondazione EYU: con innovazione genetica Made in Italy più forte e sostenibile</i>	6
<i>Aiel-Cia: rottamare vecchi generatori a biomasse per ridurre polveri sottili. Incentivi fino al 65%</i>	6
<i>Documento Mipaaf per ridurre l’impatto emissivo della combustione da biomassa</i>	7
<i>Oms, per prevenire resistenza stop a uso antibiotici in animali</i>	7

IN PRIMO PIANO

Il premio Bandiera Verde 2017 alle aziende agricole di Cia Pavia “I Germogli” e “Quaquarini”

Ci sono anche due aziende associate a Cia-Agricoltori Italiani di Pavia fra i premiati di Bandiera Verde 2017. Si tratta della cooperativa sociale I Germogli di Chignolo Po' (inserita nella categoria Agri Welfare, per le esperienze imprenditoriali legate all'agricoltura sociale) e dell'azienda agricola Quaquarini Francesco di Canneto Pavese (inserita nella categoria Agri Ig, per le esperienze imprenditoriali a prevalente produzione tipica certificata).

Entrambe riceveranno domani, 10 novembre, il riconoscimento promosso da Cia Agricoltori Italiani, giunto alla 15esima edizione e dedicato ai "virtuosi" delle eccellenze agricole, enogastronomiche e del rispetto ambientale.

Nata nel 2004 la Cooperativa i Germogli produce vino, miele e prodotti dell'alveare promuovendo l'agricoltura sociale. Tutte le produzioni avvengono nel rispetto della stagionalità e dell'ambiente, attraverso il lavoro di giovani impegnati in un percorso di riabilitazione penale o in situazione di disagio e devianza sociale.

Estesa su circa 60 ettari vitati, posti in una fascia collinare ad altitudini da 200 a 300 metri, l'azienda agricola Quaquarini è invece impegnata prettamente nella produzione di vino. Il titolare Quaquarini Francesco è dottore in enologia e creatore di vini. L'azienda, a conduzione familiare, ha già ricevuto in passato svariati premi per le proprie produzioni.

Il premio Bandiera Verde 2017 si svolge quest'anno in due giornate. Il primo appuntamento è fissato per oggi 9 novembre, a partire dalle 17.30, presso l'Auditorium Giuseppe Avolio della sede nazionale Cia con la proiezione del film "Barolo boys", vincitore per la categoria Agri-film. Domani, 10 novembre, in mattinata ci sarà invece la consegna ufficiale dei riconoscimenti nella tradizionale location della Sala Protomoteca in Campidoglio a Roma.

Questa edizione si preannuncia è molto ricca di novità, spiega Cia Agricoltori Italiani, con tante aziende, territori virtuosi e progetti innovativi protagonisti. Ben 16 le categorie su cui si articola il rinnovato format del premio: da Agri-young a Agri-energies, passando per Agri-welfare e Agri-family.

www.cia.it

PIANETA CIA

Donne in Campo Lombardia in difesa della salute delle api. Convegno l'11 novembre a Brescia

Negli ultimi decenni la ricerca della massima produttività ha portato, molto spesso, alla selezione di colture e varietà più redditizie, ma ha impoverito la biodiversità ambientale.

Le monoculture, i cambiamenti climatici e l'erosione dei siti e degli habitat naturali contribuiscono a peggiorare la salute degli insetti impollinatori e la produzione di miele di qualità.

Da questi presupposti nasce il convegno "Impolliniamoci – Sinergie in agricoltura" che Donne in Campo Lombardia, Cia Est Lombardia e Associazione Apicoltori Lombardi organizzano a Brescia il prossimo 11 novembre al Cfp Canossa, in via Sant'Antonio 53.

"Il convegno vuol essere un messaggio di collaborazione e di interesse reciproco per salvaguardare la salute delle api e degli insetti impollinatori, creando sinergie nel mondo agricolo, per stimolare la fantasia e l'attenzione nello studiare metodi per ricostituire habitat naturali e pascoli per le api", spiegano le organizzatrici.

"È nostro compito cercare di ridurre l'uso dei fitofarmaci e facilitare la diffusione di pratiche agricole attente alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e crediamo che ciò sia possibile coinvolgendo anche il mondo scolastico, i docenti, gli studenti", aggiunge Donne in Campo Lombardia.

Nell'incontro si prevede di fornire elementi utili alle aziende agricole affinché possano avviare azioni concrete per garantire la salute delle api e la loro riproduzione, prestando attenzione ai metodi di coltivazione ed all'uso dei prodotti di sintesi e creando dove è possibile, fasce tampone di piante e fiori melliferi al fine di incrementare le possibilità di pascolo per le api.

Il programma nel dettaglio al link: <http://www.donneincampo.it/territorio/titolo/donneincampo-lombardia-impolliniamoci-sinergie-in-agricoltura>

Il 18 novembre a Milano convegno di Cia Lombardia su fauna selvatica e agricoltura

L'incontrollata e smisurata crescita di alcune specie di fauna selvatica è diventata un serio problema non solo per l'agricoltura, ma anche per l'ambiente e talvolta per l'incolumità dei cittadini. Non è più quindi una questione che riguarda solo il settore primario, ma è una problematica che coinvolge anche chi si occupa di ambiente, di amministrazione pubblica e i cittadini comuni.

Su questi temi la Cia Agricoltori Italiani della Lombardia organizza per sabato 18 novembre un convegno dal titolo "Agricoltura e Società alleate per la tutela dell'ecosistema. Nutrie, cinghiali, cervi e lupi, come convivere per l'equilibrio agroalimentare".

L'appuntamento è presso la sala Medicea dell'Hotel Michelangelo, in piazza Luigi Di Savoia 6 a Milano, a partire dalle ore 9.00.

"Abbiamo pensato ad un convegno che possa affrontare la tematica da più punti di vista, in modo da averne un'illustrazione a 360 gradi. Conoscere approfonditamente un problema è il primo

passo verso la sua soluzione”, dichiara Giovanni Daghetta, Presidente di Cia Lombardia. “L’aumento della circolazione di specie selvatiche ha prodotto anche un’accelerazione del tasso di specie aliene nel nostro territorio e un po’ ovunque in Italia. Tutto questo”, ha aggiunto Daghetta, “ha conseguenze dannose sulla diversità biologica naturale. Infatti una specie invasiva può proliferare e sostituire quelle indigene, occupando la stessa ecologica. Una convivenza tra specie invasive e agricoltura è possibile”, conclude il Presidente di Cia Lombardia, “sono però necessari urgenti provvedimenti, basati su solide conoscenze tecnico-scientifiche e che non influenzati da prese di posizione mediatiche”.

Anche recentemente, in diverse sedi istituzionali Cia Lombardia ha sottolineato come l’impatto della fauna selvatica sull’agricoltura ha raggiunto una dimensione insostenibile, sia in pianura sia in montagna, tanto da costringere diverse aziende agricole alla chiusura. Le specie che creano problemi non sono quelle autoctone, ma quelle aliene introdotte “artificialmente” dall’uomo nei territori

Per questo Cia Lombardia ritiene essenziale che venga riconosciuto il principio secondo cui non debba essere l’attività agricola a doversi adattare alle nuove specie di fauna selvatica, ma siano eventualmente queste ad essere opportunamente contenute e controllate.

È quindi necessario, conclude Cia Lombardia, un concreto impegno delle istituzioni per ridurre le specie dannose e impedire loro di arrecare gravi danni al settore primario e all’ambiente.

Il programma nel dettaglio al link:

<http://www.cialombardia.org/Convegno%20fauna%20selvatica.pdf>

La Campagna nutre la Città: nuovi appuntamenti con i mercati contadini di Milano

Proseguono nelle piazze di Milano i mercati agricoli de La Campagna Nutre la Città organizzati da Cia-Donne in Campo Lombardia. Le prossime date in calendario sono sabato 11 novembre in piazza Durante dalle 9.00 alle 14.00, mercoledì 15 novembre in Piazza Santa Francesca Romana, a partire dalle 9.00 alle 18.00, giovedì 16 novembre in Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00. Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell’alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

NORMATIVA

Sì all’obbligo di etichetta per il pomodoro. Cia: più trasparenza per la filiera

Un importante passo in avanti sul fronte della trasparenza e della legalità di una delle filiere agricole più rappresentative del Made in Italy. Così Alessandro Mastrocinque, vicepresidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, ha commentato il decreto interministeriale sull’obbligo di etichettatura d’origine per tutti i derivati del pomodoro deciso nell’ambito del Tavolo di filiera tenutosi ieri, 8 novembre a Roma presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla presenza del ministro Maurizio Martina.

“L’etichettatura di origine è uno strumento importante a garanzia non solo per un acquisto più consapevole per i consumatori, ma anche per i nostri produttori onesti, danneggiati da chi, invece, si pone fuori dal sistema. Il ministro”, ha spiegato Mastrocinque, “ha inoltre assunto l’impegno di fare pressing anche su Bruxelles affinché si arrivi a una scelta comune europea”.

Il Tavolo ministeriale di filiera del pomodoro ha accolto inoltre la richiesta di Cia-Agricoltori Italiani, e di Cia Campania in particolare, sulla trasformazione dei Distretti in Organizzazioni Interprofessionali con tutte le rappresentanze sia della parte agricola sia delle industrie trasformatrici. Per la Cia è infatti indispensabile rafforzare le OI per garantire una più equa distribuzione del valore aggiunto: “Le Organizzazioni Interprofessionali così strutturate”, ha concluso Mastrocinque, “potranno fare da utile stimolo per un più efficace coordinamento con le OI del Nord Italia”.

La Cia ha infine chiesto al Ministero un miglioramento della tempistica delle programmazioni produttive, in modo da perfezionare l'operatività dei produttori e semplificare il funzionamento delle Rete del lavoro agricolo di qualità.

www.cia.it

Pensioni, Cia: anche gli agricoltori nella platea dei lavori gravosi

Estendere la platea dei lavori gravosi e usuranti anche ai Coltivatori diretti e Imprenditori agricoli professionali (Iap). Lo ha chiesto nei giorni scorsi la Cia-Agricoltori Italiani, entrando nel dibattito aperto sulle pensioni con il Governo.

Anche sull'aspettativa di vita, la Cia si oppone al criterio usato dalla legge Fornero per portare l'età pensionabile a 67 anni dal 2019. Il metodo utilizzato ha già mostrato le sue contraddizioni, non tenendo conto per esempio di anni come il 2015, in cui la speranza di vita è invece diminuita. Questo meccanismo assurdo porterà inevitabilmente ad alzare l'età minima delle pensioni di vecchiaia a livelli assolutamente insostenibili, con ripercussioni sia sulla popolazione anziana sia in termini di ricambio generazionale. Questo finirà per pesare soprattutto sugli agricoltori, dove il turnover nei campi è tuttora fermo al 7%.

Al di là della discussione in atto sulle pensioni, gli assegni pensionistici degli agricoltori italiani restano tra i più bassi d'Europa. Per questo, in vista dell'iter in corso di approvazione della legge di Bilancio, la Cia propone un intervento significativo per garantire pensioni dignitose a Coltivatori diretti e Iap, prevedendo l'istituzione di una pensione base (448 euro) a cui aggiungere la pensione liquidata interamente con il metodo contributivo. In tal senso, alcune proposte di legge attualmente depositate in Parlamento, come ad esempio la numero 2100 giacente alla Camera, rappresentano una buona base giuridica da cui partire.

www.cia.it

Avvisi bonari INPS per i contributi previdenziali 2016

Nel Cassetto Previdenziale Autonomi in Agricoltura (portale INPS) sono disponibili gli elenchi degli Avvisi Bonari – 2016, relativi ai mancati o ritardati pagamenti dei contributi previdenziali dei coltivatori diretti e degli Iap. Tali avvisi non saranno spediti dall'INPS agli interessati, pertanto le aziende che hanno conferito la delega di servizio alla Cia dovranno agire attraverso gli uffici della stessa. Mentre chi gestisce autonomamente il proprio cassetto previdenziale dovrà procedere direttamente. Il termine per il pagamento o della richiesta di rateizzazione è di 30 giorni dalla comunicazione dell'INPS (20 ottobre 2017).

www.cia.it

Infortunati: scatta l'obbligo di comunicazione anche per un solo giorno di prognosi

Dallo scorso ottobre è entrato in vigore l'obbligo di comunicare all'INAIL gli infortuni con prognosi superiore a un giorno oltre a quello dell'infortunio. In precedenza erano da comunicare ai fini assicurativi gli eventi solo con prognosi sopra i tre giorni.

La finalità è solo statistica e non viene modificata la copertura dell'assicurazione INAIL, che parte comunque dai tre giorni di prognosi.

Gli uffici del Patronato Inac-Cia sono a disposizione per supportare le aziende nella comunicazione.

<http://www.inac-cia.it/>

Divieto nitrati in Lombardia, prosegue l'emissione dei bollettini Ersaf

Prosegue l'emissione dei bollettini nitrati di Regione Lombardia redatti da Ersaf per la stagione 2017-2018 (Cfr. *Impresa Agricola news n. 42 del novembre 2017*).

In base alle norme regionali vigenti lo spandimento di fertilizzanti derivanti da matrice organica è vietato per 90 giorni nell'arco temporale compreso tra novembre e il successivo febbraio. Il divieto è totale e continuativo per i mesi di dicembre e gennaio, quindi per 62 giorni consecutivi, mentre è

stabilito con cadenza bisettimanale nei restanti 28 giorni, nei mesi di novembre e febbraio. In questi mesi l'eventuale divieto è definito in funzione dell'andamento meteorologico e delle necessità agronomico-gestionali.

Inoltre a partire da quest'anno, dal 1° ottobre 2017 al 31 marzo 2018 è in vigore il divieto di spandimento di "liquami zootecnici" sui terreni localizzati nei comuni che hanno aderito al cosiddetto "Accordo Aria" sui PM10. L'elenco è consultabile al link: http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/Comuni_zone_pedoclimatiche-PM10persito_784_34408.pdf.

I bollettini nitrati si possono invece scaricare all'indirizzo: <http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=16741&idArea=16540&idCat=16736&ID=37921>

MERCATI

Vino: la Francia supera l'Italia nell'export verso gli USA

La Francia del vino brinda allo storico sorpasso sull'Italia negli Stati Uniti, primo mercato importatore al mondo e da 15 anni 'feudo' enologico del Belpaese. Lo annuncia l'Osservatorio Paesi terzi di Business Strategies, che assieme a Nomisma-Wine Monitor ha elaborato gli ultimi dati sulle importazioni di vino statunitensi (fonte Dogane) aggiornate al terzo trimestre di quest'anno. Il sorpasso in valore (1,220 contro 1,210 miliardi di euro) è l'effetto della clamorosa rimonta del vino transalpino su quello italiano, recuperando in soli 9 mesi circa 160 milioni di euro.

"L'Italia perde il primato più ambito e lo perde male", ha affermato la Ceo di Business Strategies, Silvana Ballotta, "se pensiamo che oggi la Francia è market leader nei primi tre mercati di importazione al mondo, Usa, Gran Bretagna e Cina. Ma fa ancora più male", ha proseguito l'esperta di Made in Italy, "registrare come, in un anno di grande crescita della domanda di vino nel mondo, gli Stati Uniti siano diventati la cartina tornasole della nostra ridotta competitività sui mercati globali, frutto di azioni di marketing e promozione deboli e mai sinergiche".

Nel dettaglio, la corsa di Parigi negli Usa fissa la performance in valore nei primi nove mesi di quest'anno a +18,8% (a/a): sei volte di più dell'incremento italiano (3%), che perde nettamente anche il confronto con la crescita complessiva delle importazioni statunitensi di vino (+8%). Il Belpaese vede così diminuire le proprie quote di mercato rispetto al pari periodo del 2016 (da 32,7% al 31,1%) soprattutto per effetto della stagnazione delle vendite di vini fermi imbottigliati, dove rimane market leader (962 milioni di euro) ma guadagna in valore solo l'1,6%, contro il +21,4% francese e una media import generale sul segmento del 5,9%. Sotto media anche gli sparkling italiani, che pur incrementando dell'8,7% fanno peggio del mercato (+11,5%) e, ancora una volta, dei francesi (+14%), assoluto leader in valore della tipologia con 432 milioni di euro. Diverso il discorso sui volumi importati, con l'Italia che doppia la Francia. In lieve calo il prezzo medio generale del prodotto importato, con l'Italia in ribasso specie sulle bollicine.

www.cia.it

Ismea: grazie a Libia, Israele ed Emirati Arabi l'export ovicaprino Ue cresce del 25%

Boom delle esportazioni europee di ovicaprini. Lo ha evidenziato Ismea a margine dell'incontro autunnale del gruppo di previsione per il settore ovicaprino della direzione generale agricoltura della Commissione Europea, sottolineando che "le esportazioni dell'Ue hanno segnato incrementi del 25% grazie alle maggiori forniture a Libia, Israele ed Emirati Arabi, paese quest'ultimo verso il quale anche l'Italia ha inviato i primi importanti volumi per la prima volta nel 2017. A livello globale il principale paese importatore resta la Cina. L'Italia, pur rappresentando solo il 4% della produzione europea ha stimato per il 2017 una flessione delle produzioni del 1,4%, cui si aggiungeranno minori importazioni di carni e di capi vivi", conclude l'Istituto di servizi per il mercato agricolo e alimentare. "Il tutto per compensare il calo dei consumi registrato nei primi 9 mesi, tendenza alla quale i consumi di Natale difficilmente potranno comportare un'inversione".

Per

approfondimenti:

<http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8160>

Fao: a ottobre scendono i prezzi alimentari. Pesa il calo dei prodotti lattiero caseari

Trainati dal calo dei prodotti lattiero-caseari, i prezzi dei prodotti alimentari sono scesi in ottobre del 27% rispetto al livello massimo raggiunto all'inizio del 2011.

È quanto reso noto dalla Fao (L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura) nei giorni scorsi evidenziando che l'indice dei prezzi alimentari (indice ponderato su base commerciale che misura i prezzi di cinque principali materie prime alimentari sui mercati internazionali), ha segnato un calo dell'1,3% rispetto a settembre, ma ancora il 2,5% più alto rispetto all'anno scorso.

In particolare rispetto a settembre l'indice dei prezzi dei prodotti lattiero-caseari è diminuito del 4,2%, l'indice dei prezzi degli oli vegetali è sceso dell'1,1%, l'indice dei prezzi dello zucchero è diminuito dello 0,7%, l'indice dei prezzi della carne è calato dello 0,9%. In controtendenza l'indice dei prezzi cerealicoli, aumentato dello 0,4%.

Per approfondimenti: <http://www.fao.org/worldfoodsituation/foodpricesindex/en/>

VARIE

Cia e Fondazione EYU: con innovazione genetica Made in Italy più forte e sostenibile

L'agricoltura italiana ha un grande bisogno di innovazione genetica, per motivi commerciali, ambientali e tecnici. La sfida dell'ecosostenibilità del settore è enorme: bisogna produrre di più e meglio, consumando meno suolo e meno acqua, meno fertilizzanti e meno prodotti chimici per la difesa delle piante. Risolvere un'equazione così complessa con tante variabili non è affatto semplice. Ma dalle tecnologie di *genome editing* possono arrivare risposte importanti per un'innovazione a misura dell'agricoltura Made in Italy. Questo il punto di partenza del convegno sul tema organizzato ieri a Roma da Cia-Agricoltori Italiani e Fondazione EYU.

Le nuove opportunità offerte dalla ricerca vegetale sono straordinarie. Il *genome editing* o editing genomico è un metodo che permette di selezionare caratteristiche migliorative delle piante senza introdurre tratti estranei alla pianta stessa, come avviene invece per gli Ogm, si è detto nel corso dei lavori. Questa tecnologia sembra cucita proprio sull'agricoltura italiana: la selezione delle piante, con questa metodologia, non intacca né la qualità né la tipicità delle nostre produzioni e delle nostre varietà locali, perché al di là del carattere desiderato non tocca null'altro del genoma della pianta.

L'introduzione di tecniche di miglioramento genetico, tra l'altro, potrà rivelarsi utile a sviluppare piante più resistenti alle malattie e ai cambiamenti climatici. Per coltivazioni tipiche dell'agricoltura italiana, ad esempio, questo vuol dire ridurre l'uso di pesticidi in viticoltura introducendo per via genetica la resistenza a funghi parassiti nella vite o anche aumentare la tolleranza alla siccità nel grano duro.

Il *genome editing*, sottolineano Cia e Fondazione EYU, dimostra che tradizione e innovazione possono andare a braccetto, anzi che il ricorso all'innovazione può permetterci di mantenere le nostre varietà tradizionali e la nostra competitività sui mercati, aumentando al contempo sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

www.cia.it

Aiel-Cia: rottamare vecchi generatori a biomasse per ridurre polveri sottili. Incentivi fino al 65%

Oltre un terzo dell'energia rinnovabile italiana è rappresentata dall'energia termica ottenuta da biomasse solide. Nelle abitazioni, in particolare nelle aree rurali, sono funzionanti circa 11 milioni di stufe, di cui circa 4,5 milioni sono ormai obsolete. La sfida è rinnovare rapidamente il parco macchine, economizzando e abbattendo l'impatto ambientale derivato dalle polveri sottili. Ha le idee molto chiare sull'argomento AIEL, Associazione Italiana Energie Agroforestali, che associa circa 500 aziende della filiera legno-energia e che fa capo alla Cia-Agricoltori italiani. Aiel spiega

come sia importante promuovere e realizzare il turnover tecnologico e quindi la sostituzione dei vecchi generatori a biomasse, con quelli di nuova concezione realizzati nel rispetto dei requisiti previsti dal decreto di applicazione dell'articolo 290 del Disegno di legge numero 152/2006 elaborato dal Ministero dell'Ambiente e in fase di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Questa norma prevede un sistema di classificazione delle prestazioni in termini di emissioni e di rendimento, che è stata ripresa da Aria Pulita, la certificazione di stufe, inserti e piccole caldaie domestiche a legna e pellet, che assegna un numero crescente di stelle fino a un massimo di quattro al diminuire dei livelli emissivi e al crescere del rendimento termico. Le aziende costruttrici italiane hanno già certificato Aria Pulita oltre 2000 modelli di stufe che rispondono al nuovo criterio di certificazione e che sono quindi disponibili sul mercato per il consumatore finale. Le buone notizie, spiega Aiel-Cia, arrivano dagli incentivi Conto Termico che possono arrivare a coprire fino al 65% della spesa necessaria a sostituire un apparecchio obsoleto con uno moderno e dotato di moderna tecnologia. Così, continua Aiel-Cia, si contribuisce in maniera decisiva a vivere in un contesto confortevole e caldo nel rispetto della qualità dell'aria. La sfida –prosegue l'organizzazione- sarà vinta quando i cittadini rispetteranno un semplicissimo vademecum basato su 5 semplici passi: rottamare il vecchio impianto; utilizzare combustibili certificati; svolgere la manutenzione previste sulla stufa; affidarsi solo a personale qualificato; utilizzare correttamente l'impianto come da libretto d'istruzione. A supportare la strategia di Aiel e Cia i dati relativi sul potenziale produttivo di biomassa legnosa. Infatti, spiegano gli esperti dell'Aiel di Cia-Agricoltori Italiani, si riscontra una forte crescita del patrimonio boschivo: negli ultimi 50 anni la superficie boscata in Italia è quasi raddoppiata portandosi sugli odierni 11,8 milioni di ettari, pari al 39% dell'intera superficie nazionale. L'energia dal legno si candida, quindi, a pieno titolo a guidare la rivoluzione verde, alternativa all'uso del fossile. In un'ottica di trasparenza, di informazione corretta e consapevole per i cittadini.

Aiel-Cia ha investito in una comunicazione web con una guida completa dove trovare tutte le informazioni per riscaldarsi con la biomassa legnosa. Le modalità di accesso agli incentivi, recapiti di installatori, manutentori specializzati, consigli sugli apparecchi, oltre agli approfondimenti in tema di qualità e certificazioni si trovano su <http://www.energiadalleghno.it>

Documento Mipaaf per ridurre l'impatto emissivo della combustione da biomassa

Il 12 settembre scorso si è concluso il processo di consultazione sul documento della Strategia Energetica Nazionale (SEN). Ne dà notizia AIEL, l'Associazione italiana energie agroforestali della Cia) spiegando che anche il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha emesso un documento di posizionamento sulla SEN in cui, in tema di emissioni prodotte dalla combustione di biomasse in apparecchi domestici, sostiene come la questione possa essere affrontata con successo attraverso una strategia congiunta, suggerita e sostenuta dalla stessa AIEL.

Tale strategia si basa su una serie di punti specifici:

- promozione del turnover tecnologico e quindi sostituzione dei vecchi e obsoleti generatori a biomasse con quelli di nuova concezione realizzati nel rispetto dei requisiti previsti dal decreto di applicazione dell'art. 290 del T.U.A. dlgs 152/2006, in fase di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, che prevede un sistema di classificazione delle prestazioni;
- diffusione attraverso apposite campagne informative dei sistemi incentivanti previsti dal Conto Termico che ha lo scopo di sostenere la rottamazione dei vecchi apparecchi domestici con quelli di nuova generazione;
- promozione dei combustibili legnosi certificati e conformi alla norma di standardizzazione della qualità ISO 17225;
- diffusione delle buone pratiche per riscaldarsi con le biomasse legnose in sicurezza, nel rispetto dell'ambiente e della qualità dell'aria attraverso specifiche campagne informative rivolte ai cittadini.

<http://www.aiel.cia.it/>

Oms, per prevenire resistenza stop a uso antibiotici in animali

L'Oms raccomanda di fermare l'uso di routine degli antibiotici negli animali sani per favorirne la crescita e prevenire malattie. L'obiettivo, spiega l'Organizzazione mondiale della sanità, è preservare l'efficacia degli antibiotici che risultano importanti nella medicina per la salute umana

proprio attraverso la riduzione del loro non necessario uso negli animali. In alcuni paesi, circa l'80% del consumo totale di antibiotici importanti per uso medico avviene nel settore animale, soprattutto per promuovere la crescita di animali già in buono stato di salute. L'Oms raccomanda dunque una "generale riduzione nell'uso di tutte le classi di antibiotici importanti in medicina in animali destinati alla produzione di cibo".

www.cia.it

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.